



# Comune di Camporotondo di Fiastrone

Provincia di Macerata

62020 P.zza S.Marco,2 ☎ 0733907153 📠 0733907359 P.Iva 00243720430

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**DELIBERA NUMERO 35 del 29-12-2016**

**OGGETTO: Cosmari S.r.l. - Adeguamento dello statuto societario alle disposizioni recate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".**

=====

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di dicembre, alle ore 19:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Straord. urgenza in Prima convocazione, che é stata partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri proclamati eletti a seguito delle consultazioni popolari del giorno 23.04.1995 in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

=====

TONDI EMANUELE	P	CARUCCI MICHELE	A
ROSELLI LEONARDO	P	FATTINNANZI GIAN-LUCA	P
MICUCCI MASSIMILIANO	P	PIETRANGELI GIULIANO	P
TARULLO DANIELA	P	NARDI KATIUSCIA	A
MARINOZZI VALENTINO	P	CIRILLI CHIARA	P
SALVATORI MAURO	P		

=====

Assegnati n. [11] In carica n. [11] Assenti n.[ 2] Presenti n.[ 9]  
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE  
Sig. SERAFINI GIULIANA  
Assume la presidenza il Sig. TONDI EMANUELE  
SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

MICUCCI MASSIMILIANO  
TARULLO DANIELA  
FATTINNANZI GIAN-LUCA

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto riguarda la regolarità tecnica;
  - il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, per quanto riguarda la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art.49 del D.L.vo n.267/2000

HANNO ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con l'art. 18 L. 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", sono stati fissati i criteri e i principi direttivi per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine prioritario di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa, la tutela e la promozione della concorrenza;
- in attuazione della delega conferitagli, il Governo ha adottato il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, intitolato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore lo scorso 23 settembre 2016;

RILEVATO CHE, in base all'art. 26 del citato decreto legislativo, le società a controllo pubblico già costituite all'atto della sua entrata in vigore adeguano i propri statuti alle disposizioni ivi contenute entro il termine del 31 dicembre 2016 (avente natura ordinatoria);

RICHIAMATE a tal fine le seguenti definizioni formulate dal legislatore ai fini dell'applicazione del decreto (art. 2), in base alle quali si intende per:

- **«controllo»**: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;
- **«controllo analogo»**: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;
- **«controllo analogo congiunto»**: la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- **«società a controllo pubblico»**: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);
- **«società in house»**: le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto;

VISTO E INTEGRALMENTE RICHIAMATO l'art. 16 del decreto legislativo in esame, concernente la disciplina delle società *in house*, in base al quale dette società ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata;

RICHIAMATE, altresì, in relazione alle società *in house*, le disposizioni del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e, in particolare, l'art. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*) e l'art. 192 (*Regime speciale degli affidamenti in house*);

DATO ATTO CHE:

- la società COSMARI srl, con sede in Tolentino (Mc), costituisce società in controllo pubblico gestita in regime di *in house* ai sensi delle disposizioni sopraindicate;
- in particolare, essa costituisce società a partecipazione pubblica totalitaria e la compagine sociale è composta dalla totalità dei Comuni del territorio provinciale di Macerata, di seguito indicati con specificazione della misura della loro partecipazione:
- COMUNE DI ACQUACANINA - 0,06%
- COMUNE DI APIRO - 0,75%
- COMUNE DI APPIGNANO - 1,22%
- COMUNE DI BELFORTE DEL CHIANTI - 0,49%
- COMUNE DI BOLOGNOLA - 0,05%
- COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA - 0,15%
- COMUNE DI CALDAROLA - 0,52%
- COMUNE DI CAMERINO - 2,75%
- COMUNE DI CAMPOROTONDO DI FIASTRONE - 0,18%
- COMUNE DI CASTELRAIMONDO - 1,36%
- COMUNE DI CESSAPALOMBO - 0,24%
- COMUNE DI CINGOLI - 3,13%
- COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE - 12,46%
- COMUNE DI COLMURANO - 0,45%
- COMUNE DI CORRIDONIA - 4,10%
- COMUNE DI ESANATOGLIA - 0,61%
- COMUNE DI FIASTRA - 0,20%
- COMUNE DI FIORDIMONTE - 0,10%
- COMUNE DI FIUMINATA - 0,59%
- COMUNE DI GAGLIOLE - 0,24%
- COMUNE DI GUALDO - 0,36%
- COMUNE DI LORO PICENO - 0,88%
- COMUNE DI MACERATA - 15,07%
- COMUNE DI MATELICA - 3,48%
- COMUNE DI MOGLIANO - 1,67%
- COMUNE DI MONTE SAN GIUSTO - 2,45%
- COMUNE DI MONTE SAN MARTINO - 0,30%
- COMUNE DI MONTECASSIANO - 2,17%
- COMUNE DI MONTE CAVALLO - 0,05%
- COMUNE DI MONTECOSARO - 1,28%
- COMUNE DI MONTEFANO - 1,00%
- COMUNE DI MONTELUPONE - 1,08%
- COMUNE DI MORROVALLE - 2,84%
- COMUNE DI MUCCIA - 0,28%
- COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI - 0,53%

- COMUNE DI PETRIOLO - 0,68%
- COMUNE DI PIEVEBOVIGLIANA - 0,33%
- COMUNE DI PIEVE TORINA - 0,43%
- COMUNE DI PIORACO - 0,39%
- COMUNE DI POGGIO SAN VICINO - 0,09%
- COMUNE DI POLLENZA - 1,88%
- COMUNE DI PORTO RECANATI - 2,60%
- COMUNE DI POTENZA PICENA - 4,39%
- COMUNE DI RECANATI - 6,37%
- COMUNE DI RIPE SAN GINESIO - 0,28%
- COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO - 0,57%
- COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE - 4,51%
- COMUNE DI SAN GINESIO - 1,47%
- COMUNE DI SARNANO - 1,19%
- COMUNE DI SEFRO - 0,14%
- COMUNE DI SERRAPETRONA - 0,28%
- COMUNE DI SERRAVALLE DEL CHIANTI - 0,49%
- COMUNE DI TOLENTINO - 6,21%
- COMUNE DI TREIA - 3,08%
- COMUNE DI URBISAGLIA - 0,87%
- COMUNE DI USSITA - 0,17%
- COMUNE DI VISSO - 0,49%

- sussistono nei confronti della società gli ulteriori requisiti previsti dall'ordinamento europeo e nazionale per la ricorrenza di affidamenti *in house providing* in quanto:

- nell'articolo 33 dello statuto vigente sono disciplinate le modalità di effettuazione del controllo analogo da parte degli enti soci, anche mediante rinvio all'apposito Regolamento;
- in attuazione della L.R. Marche n.24/2009, come integrata e modificata dalla L.R. 25 ottobre 2011 n.18, i Comuni della provincia di Macerata hanno costituito, mediante apposita convenzione ex art. 30 TUEL, l'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) quale soggetto deputato alla programmazione del servizio integrato sul territorio di riferimento;
- in virtù di quanto stabilito da detta convenzione l'Assemblea territoriale d'Ambito A.T.A., costituita tra i Sindaci dei Comuni ed il Presidente della Provincia di Macerata ricadenti nel medesimo ambito territoriale ottimale ATO 3 Macerata, cui spetta l'individuazione delle modalità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, ne ha disposto l'affidamento diretto in via unitaria al Cosmari nel regime *in house providing*;

RICHIAMATE, dunque, ai fini dell'adeguamento dello statuto della società Cosmari srl, le seguenti disposizioni del testo unico da prevedere negli statuti già approvati, relativamente alla società a responsabilità limitata in regime di *in house*:

- art. 3, comma 2: *“Nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso prevede la nomina dell'organo di controllo o di un revisore”*;
- art. 4, comma 4: *“Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo*

*quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti”.*

Le attività di cui alle lettere citate sono le seguenti:

*“a) **produzione di un servizio di interesse generale**, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*

*b) **progettazione e realizzazione di un'opera pubblica** sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*

*d) **autoproduzione di beni o servizi strumentali** all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*

*e) **servizi di committenza**, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;*

- art. 11, comma 4: *“Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la scelta degli amministratori da eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120”, al fine di garantire il rispetto del principio di equilibrio di genere;*
- art. 11, comma 5: *“Quando la società a controllo pubblico sia costituita in forma di società a responsabilità limitata, non è consentito, in deroga all'articolo 2475, terzo comma, del codice civile, prevedere che l'amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente, a due o più soci”;*
- art. 11, comma 9: *“Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì:*
  - *a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea;*
  - *b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;*
  - *c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;*
  - *d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società”.*
- Art. 16, comma 2:
  - “Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:*
  - *(...) b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;*
  - *c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere*

*durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile”;*

- Art. 16, comma 3:  
*“Gli statuti delle società di cui al presente articolo (n.d.r. in house) devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società”.*

VISTA la bozza di statuto societario approvata ai fini dell'adeguamento dal Consiglio di Amministrazione della società COSMARI srl nella seduta del 12/12/2016, trasmessa agli enti soci con nota Prot n. 9869 del 14.12.2016;

RITENUTO, dunque, alla luce della disciplina richiamata, di modificare lo Statuto della società COSMARI srl, come risulta dallo schema allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, nel quale il testo novellato è riportato a confronto con il testo precedente (Allegato 1);

RILEVATO, inoltre, che:

- con la recente sentenza n. 251/2016, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di alcune norme di delega contenute nella legge 124/2015 (cd. Legge Madia), tra cui quelle cui è stata data attuazione attraverso il D.Lgs. 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica, nella parte in cui è previsto che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi previo parere, anziché previa intesa, in sede di Conferenza unificata;
- nel dispositivo della pronuncia è testualmente previsto che *“le pronunce di illegittimità costituzionale”* contenute nella decisione *“sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione”;*
- in sostanza, al momento e salve le proroghe eventualmente contenute nella legge di stabilità o nei provvedimenti c.d. *“mille proroghe”*, permangono le scadenze previste dal testo unico sopraindicato e, dunque, anche quelle legate all'osservanza del termine ordinatorio del 31.12.2016 per l'adeguamento degli statuti;

RILEVATA la competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'articolo 42 del *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO che la proposta riporta il parere favorevole di regolarità tecnica *ex artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, DLgs n. 267/2000;*

VISTO, altresì, che la proposta riporta il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dal Dirigente del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del DLgs n. 267/2000;

RITENUTO, per l'urgenza di provvedere in merito, alla luce del termine di adeguamento fissato dal legislatore, di dover far uso della facoltà assentita dall'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, rendendo la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione;

Con la seguente votazione, proclamata dal Presidente ed accertata dagli scrutatori:

Presenti N.9

Votanti N.9

Astenuti N.0

Voti Contrari N.0

Voti Favorevoli N.9

Unanimità, espressa in forma palese, per alzata di mano;

### DELIBERA

1. le premesse formano parte integrante, sostanziale e motivazionale del presente atto;
2. di approvare le modifiche da apportare allo statuto della società COSMARI srl, con sede in Tolentino, secondo quanto risulta dallo schema allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1) ;
3. di dare mandato al Sindaco (o suo delegato) di approvare, in sede di assemblea straordinaria della società, le modifiche statutarie di cui al presente atto;
4. di dichiarare il presente provvedimento, stante l'urgenza, con separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000 n. 267.





Approvato e sottoscritto :

**Il Segretario**

**f.to SERAFINI GIULIANA**

**Il Presidente**

**f.to TONDI EMANUELE**

---

**ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

- che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata all'Albo Comunale dal 16-01-2017 ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio telematico sul sito ufficiale del comune ([www.comune.camporotondo.mc.it](http://www.comune.camporotondo.mc.it)) il 16-01-2017.

E' stata comunicata, con apposito elenco, ai Signori Capigruppo Consiliari così come prescritto dall'art. 125, del Testo Unico numero 267 del 18/08/2000;

<b>Camporotondo di Fiastrone</b>	<b>Il Responsabile dell'Ufficio</b>
<b>Li, 16-01-2017</b>	<b>f.to Consoli Rita</b>

---

**ESECUTIVITA'**

Che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva:

-[  ] il 29-12-2016 essendo immediatamente esecutività

**Il Segretario Comunale**  
**F.to Consoli Rita**

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Municipale, li 16-01-2017

**Il Segretario Comunale**  
**\*F.to SERAFINI**  
**GIULIANA**

\*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/93.

---

---